UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 5 anno X, dal 1 febbraio 2021 al 8 febbraio 2021

con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE 4

BEI: stanziati 5,3 mld per affari, istruzione, trasporti sostenibili e investimenti in alloggi sociali 4

ITALIA 5

Telepass porta a Cortina 2021 il proprio ecosistema di servizi per una mobilità integrata flessibile, sicura e sostenibile 5

Italia Veloce: audizione dei commissari straordinari Anas. Si riparte con opere anche di 60 anni fa 5

Rif Line sfida la Pandemia e chiude 2020 con 38 milioni di euro di fatturato consolidato. 6

Alleanza tra OCTO Telematics e The European House – Ambrosetti per definire una "via italiana" verso la mobilità connessa 7

ANAMA-ASSORAM: da esperienza vaccini tra cargo aereo e logistica farmaceutica nasce il Pharma logistic and trasportation group 8

Recovery Plan: audizioni Assaeroporti, Assoferr, Fercargo, Agens, Anav, Asstra, sindacati e Legambiente 9

Recovery Plan: audizione Assaeroporti. Cavalleri, fondi consentirebbero di dare impulso a sviluppo del sistema aeroportuale 10

Simonini: "Nel 2020 +36% di gare, +123% ispezioni ponti e viadotti, +24% produzione effettiva" 11

Recovery Plan: Agens in audizione, aumentare investimenti per mobilità sostenibile e rinnovo flotte 12

Recovery: audizioni associazioni trasporti. Da Confetra giudizio positivo, critiche dagli esclusi 12

ASSARMATORI: sbloccare subito i fondi per rinnovare la flotta e attuare la transizione energetica 13

Piano nazionale di ripresa e resilienza: Vinella (Anav), opportunità irripetibile per aziende e occupazione 14

Alis: audizione in Commissione Trasporti della Camera su proposta Recovery Found 14

Dpcm Infrastrutture: Bonavitacola, serve reale coinvolgimento delle Regioni sulle opere strategiche per il Paese 16

Al Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry "La logistica dei farmaci, tra normalità ed emergenza" 17

MSC Crociere: entra in flotta nuova ammiraglia MSC Virtuosa con le più avanzate tecnologie ambientali 18

Pirelli lancia CYCL-e around per le aziende, il noleggio di e-bike per i dipendenti..... 19

Città metropolitana Firenze: in arrivo hub intermodali auto, piedi, moto, bici, treno, bus 20

ROMA CAPITALE 20

Roma Capitale: nel maxiemendamento al Bilancio 2021-23 ci sono 240 mln per mobilità 20

Roma: disponibile la seconda edizione del Rapporto sulla Mobilità di Roma Capitale ... 21

Roma: Programma europeo PON METRO, obiettivi spesa raggiunti e superati..... 21

Roma Capitale: ok a progetti di bilancio di Roma Metropolitane, relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018..... 22

Atac: versamenti regolari dei fondi Metrebus a Cotral e Trenitalia 22

INTERNAZIONALE

BEI: stanziati 5,3 mld per affari, istruzione, trasporti sostenibili e investimenti in alloggi sociali

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – La BEI ha approvato nuovi finanziamenti per un totale di 5,3 miliardi di euro per rafforzare gli investimenti da parte di aziende e servizi pubblici colpiti da COVID-19, oltre ad accelerare l'edilizia sociale, la protezione ambientale e l'azione per il clima in Europa e nel mondo.

Ciò segue un incontro virtuale tra il Consiglio di amministrazione della BEI e quasi 200 rappresentanti del mondo accademico, della società civile e delle parti interessate martedì per discutere di investimenti responsabili, priorità strategiche e consultazioni pubbliche.

1,5 miliardi di euro garantiranno l'accesso ai finanziamenti da parte delle aziende e degli imprenditori più colpiti dal COVID-19 e sosterranno gli investimenti del settore pubblico che altrimenti sarebbero ritardati dalla pandemia.

"Nonostante la devastante crisi del COVID 19, nel 2020 il Gruppo BEI ha mantenuto tutti i suoi impegni, inclusa la richiesta di nuovi strumenti straordinari come l'istituzione di un nuovo Fondo paneuropeo di garanzia, o FEG, a tempo di record. Dei 77 miliardi di euro di finanziamento del Gruppo attivato, circa 25 miliardi sono andati a settori particolarmente colpiti dall'impatto economico del coronavirus. Quando abbiamo raggiunto questo obiettivo, non abbiamo indebolito i nostri impegni in materia di clima e ambiente. Un record del 40% di tutti i nostri finanziamenti è andato all'azione per il clima e alla sostenibilità, avvicinandoci al nostro impegno di investire almeno la metà di tutto ciò che facciamo nella sostenibilità climatica e ambientale entro il 2025. Abbiamo anche aumentato i nostri investimenti al di fuori dell'Europa a più di € 10 miliardi, di cui metà investiti in Africa. Il Gruppo ha dimostrato di essere uno strumento essenziale per promuovere le politiche dell'UE all'interno e al di fuori dell'Unione, sia a lungo termine che in tempi di crisi ", ha affermato Werner Hoyer, Presidente della Banca europea per gli investimenti.

La BEI ha tenuto il suo seminario annuale della società civile prima della prima riunione del consiglio di amministrazione dell'anno per fornire un'opportunità di impegno diretto tra i membri del consiglio della BEI, gli alti dirigenti, gli esperti tecnici e le parti interessate, le ONG e i ricercatori accademici.

Discussioni dettagliate hanno riguardato la consultazione pubblica della BEI sui diritti umani, la trasparenza, i quadri ambientali e sociali, il finanziamento dei trasporti e le misure antifrode.

La BEI ha inoltre fornito aggiornamenti sull'attuazione della sua tabella di marcia della Banca del clima per rafforzare il sostegno della BEI all'azione per il clima e alla sostenibilità ambientale e le opportunità per migliorare ulteriormente lo sviluppo, l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'impegno della BEI al di fuori dell'Europa negli anni a venire.

"La Banca dell'UE appartiene agli Stati membri dell'UE e ai loro cittadini. La nostra esperienza tecnica e finanziaria unica è rafforzata da discussioni continue, informazioni preziose e consultazioni strutturate con le parti interessate e la società civile. Apprezziamo l'analisi politica degli esperti, insieme alle critiche costruttive, come quella emersa al seminario annuale della società civile di ieri. Ci aiuta a garantire che, come banca dell'UE, stabiliamo e seguiamo le migliori pratiche globali e siamo percepiti che lo fanno ", ha affermato Hoyer.

ITALIA

Telepass porta a Cortina 2021 il proprio ecosistema di servizi per una mobilità integrata flessibile, sicura e sostenibile

(FERPRESS) – Cortina d'Ampezzo, 5 FEB – Innovazione tecnologica e visione del futuro a servizio dello sviluppo del territorio: Telepass, azienda leader in Italia nel settore dei servizi integrati per la mobilità in ambito urbano ed extraurbano, è presenting sponsor dei Campionati del mondo di sci alpino Cortina 2021 e porta nella Regina delle Dolomiti una concezione avveniristica della mobilità sostenibile e della fruizione dello sci. Telepass facilita la mobilità di 12 milioni di italiani ogni anno, 4 milioni dei quali si muovono verso la montagna.

La partnership tra Telepass e Fondazione Cortina 2021 nasce da una condivisione di valori e di progettualità per la crescita del territorio e del Paese che va oltre il grande appuntamento sportivo, e avrà come direttrice di sviluppo una mobilità smart e sostenibile, anche sulle piste da sci.

La mission di Telepass è facilitare l'accesso alle diverse modalità di spostamento, in uno scenario di mobilità in forte trasformazione verso servizi di nuova generazione dedicati alla persona. Telepass, quale dinamico protagonista della smart mobility con le sue soluzioni digitali, diventa un partner di innovazione tecnologica anche per la località di Cortina, capace di rendere più semplice ed efficiente la fruizione delle piste.

Con l'occasione dei Mondiali, si inaugura l'attivazione del servizio Skipass di Telepass anche nel comprensorio cortinese, per sciare a Cortina d'Ampezzo senza fare code alla biglietteria, pagando la migliore tariffa applicata dal comprensorio per il tempo effettivo di permanenza sulle piste. Il servizio è già attivo in altri 20 comprensori, per un totale di oltre 1.500 km di piste e mira a semplificare e rendere l'attività sciistica una piattaforma integrata e intelligente, safe and clean.

"Telepass è una società che guarda al futuro e crede nella crescita attraverso l'innovazione – ha dichiarato Gabriele Benedetto, Amministratore Delegato di Telepass – con l'obiettivo di rendere la mobilità un'esperienza unica e semplice. Con lo sci alpino abbiamo molti punti in comune. Come gli atleti tra i pali, anche i nostri clienti devono potersi spostare in modo veloce, fluido e preciso negli slalom della propria mobilità quotidiana. E da questo desiderio di semplificare la vita degli italiani è nato anche lo Skipass di Telepass che permette di saltare le code e godere appieno delle giornate in montagna, in inverno così come in estate. Oggi, con il supporto ai Campionati del Mondo di Cortina 2021, vogliamo dare un segnale positivo al settore dello sport e dello sci e, al contempo, un sostegno concreto all'Italia che dimostrerà ancora una volta a tutto il mondo di essere un Paese avanzato, efficiente e affidabile. Esattamente come accadde durante i mondiali di calcio del 1990, anno di nascita di Telepass".

Italia Veloce: audizione dei commissari straordinari Anas. Si riparte con opere anche di 60 anni fa

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Audizioni, presso le Commissioni riunite Ambiente e Trasporti, presso l'Aula della Commissione Trasporti, dei soggetti designati Commissari straordinari con l'ultimo provvedimento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione del decreto di aprile 2019.

Hanno svolto le audizioni tutti i Commissari designati a completare infrastrutture stradali, a partire da Massimo Simonini, amministratore delegato Anas Spa. Sono seguiti: Raffaele Celia, responsabile nuove opere Area centro Anas Spa; Ilaria Coppa, responsabile pianificazione trasportistica e classificazione Rete Anas Spa; Antonio Mallamo, amministratore delegato Astral; Fulvio Soccodato, soggetto attuatore ex art. 7 L. 205/2016, Anas Spa; Nicola Prisco, responsabile struttura territoriale Lombardia Anas Spa; Aldo Castellari,

responsabile struttura territoriale Emilia Romagna Anas Spa; Vincenzo Marzi, responsabile struttura territoriale Puglia Anas Spa; Antonio Marasco, responsabile struttura territoriale Abruzzo e Molise Anas Spa; Nicola Montesano, responsabile struttura territoriale Campania Anas Spa.

L'audizione è stata un viaggio nell'Italia dei Commissari chiamati a realizzare – o a completare la realizzazione – di opere, la cui progettazione risale in alcuni casi a 60 anni fa, come nel caso del collegamento Grossetto-Fano, o dell'ammodernamento della statale Jonica, che si sviluppa per un tracciato di circa 500 chilometri. La nomina dei Commissari dovrebbe riuscire a rimettere in movimento i lavori di opere, spesso in gran parte finanziate, bloccate da tutta una serie di motivi che vanno dagli intoppi procedurali, dal fallimento delle imprese incaricate dei lavori, o dai conflitti non risolti per i ricorsi presentati da varie associazioni ambientaliste o altro. Esemplare, in questo senso, è il caso della Orte-Civitavecchia, bloccata per una serie di ricorsi arrivati fino alla Corte di Giustizia Europea, che forse dovrebbe risolversi con una sentenza del Tar a maggio e ripartire quindi con il progetto esecutivo nel mese di ottobre (sono ben tre le alternative di tracciato su cui si dibatte da anni, e su cui dovrebbe intervenire l'opera del Commissario).

Le audizioni hanno mostrato che la nomina dei Commissari ha un elemento positivo nella designazione di persone che già sono impegnati da anni nella realizzazione concreta delle opere. Un elemento rilevato con soddisfazione dall'amministratore delegato di Anas, Massimo Simonini, che ha sottolineato come l'azienda abbia fornito tutta la propria qualificata struttura alla individuazione degli incarichi commissariali.

Rif Line sfida la Pandemia e chiude 2020 con 38 milioni di euro di fatturato consolidato

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Il 2020 ha lasciato un profondo segno rosso in tutti i settori, anche in quello della logistica, da sempre considerato alla base dell'economia di tutti i paesi. Secondo alcune stime di settore, in Italia la riduzione del volume dell'export ha causato un calo medio del settore di circa il 9,3%, nonostante nel secondo semestre si sia registrato un aumento delle merci trasportate di circa il 6%.

C'è, però, chi è riuscito a riorganizzare il proprio asset aziendale, sfidando con successo la crisi e tutti i problemi che questa comporta, riuscendo non solo a sopravvivere, ma anche a crescere. È il caso di Rif Line Group, società italiana di logistica internazionale, che ha chiuso il 2020 con 38 milioni di euro fatturato consolidato nel mondo (a fronte di 31 milioni nel 2019), 2 milioni di euro di utile consolidato (1,3 milioni nel 2019), quasi 16.000 teus trasportati via mare e 2,5 milioni di kg di merce via aerea.

"La logistica è un settore in chiaroscuro, che presenta al suo interno situazioni molto distanti tra loro. – Spiega Francesco Isola, CEO di Rif Line Group – Ad esempio, se parliamo di volume per il comparto del food o dei medicinali, notiamo una forte crescita di fatturato e di volumi trasportati. Diciamo che tra gli operatori della logistica, a fare davvero la differenza per la chiusura del bilancio è stata la tipologia di merci trattate. Noi di Rif Line siamo presenti in 7 Paesi del mondo, con corrispondenti in 52 Nazioni, trattando merci di varia natura, compresi i dispositivi per la protezione individuale. A fine marzo, ad esempio, abbiamo organizzato 5 charters straordinari con materiale sanitario".

Archiviato il 2020, ora in molti si chiedono quale sarà il futuro della logistica nel 2021, tra restrizioni e paure di nuovi lockdown.

"Fare pronostici per il 2021 è molto complicato, poiché il livello di consumi della popolazione, e quindi la richiesta di prodotti, è fortemente influenzato dal loro livello di fiducia, quindi da quelle che sono le aspettative per il prossimo anno. – Prosegue Isola – Se la pandemia, come sembra probabile, dovesse perdere forza entro il primo semestre del 2021, possiamo aspettarci un rimbalzo rispetto a quello che è stato il 2020, se, invece, dovesse continuare ancora nel corso del prossimo anno, avremmo un rallentamento difficilmente recuperabile nel corso dell'anno".

"Quello che possiamo prevedere, però, è che alcune aree diventeranno strategiche per il settore. –Conclude Isola – In particolare, la Cina, tra le grandi economie sviluppate, è stato l'unica ad aver registrato tassi di crescita positivi nel 2020 (6-7%). Oltre alla Cina, ci sono quei paesi che un po' di settimane fa hanno stipulato un accordo di libero scambio, cioè Cina, ancora una volta protagonista, Giappone, Australia e Nuova

Zelanda. Quell'area di mondo è stata strategica nel 2020 e con ogni probabilità continuerà ad esserlo nel 2021. Per quanto riguarda il Sud America, invece, dovremo osservare come reagirà il Brasile, che è stato il paese più colpito dalla Pandemia, bisognerà capire in che modo ne verrà fuori".

Alleanza tra OCTO Telematics e The European House – Ambrosetti per definire una "via italiana" verso la mobilità connessa

(FERPRESS) – Milano, 5 FEB – Le principali sfide legate al futuro della mobilità connessa in Italia e nel mondo, la rivoluzione legata a digitalizzazione e Internet of Things che cambierà il modo di muoversi e di utilizzare l'auto, i nuovi servizi e le opportunità di business legate ai veicoli connessi, il legame tra raccolta, utilizzo e gestione dei dati e la mobilità. Sono solo alcuni dei temi alla base dell'alleanza strategica tra OCTO Telematics, società italiana protagonista nel settore della Smart Mobility e leader mondiale nei servizi telematici e nelle soluzioni avanzate di analisi dei dati per il settore assicurativo e The European House – Ambrosetti, gruppo professionale specializzato nel supportare le aziende nella definizione dei processi legati alla generazione di valore.

La partnership sarà finalizzata a definire, attraverso tavoli tematici e un Comitato Scientifico composto da Franco Fenoglio (già Amministratore Delegato, Italscania; già Presidente, Sezione Veicoli Industriali di UNRAE) e Giuseppe Roberto Opilio (Regional Expert Italy, Greece, Malta & Cyprus, Connecting Europe Broadband Fund; già COO e CTO, TIM), una vera e propria strategia italiana sulla mobilità connessa, a partire da un focus specifico che sarà presentato nell'ambito di un forum in programma venerdì 17 settembre. L'appuntamento coinvolgerà tutti gli stakeholderchiave del settore, per confrontarsi – con il contributo di relatori nazionali e internazionali – sui temi e le priorità da affrontare per la competitività e il successo della Smart Mobility in Italia, un ambito destinato ad avere un impatto sempre maggiore sulla vita quotidiana.

Nel corso dell'evento, che vedrà il coinvolgimento di esperti del settore, saranno affrontati temi relativi a:
– Possesso, gestione e utilizzo del veicolo
– Esperienza digitale dell'utente
– Relazione con le infrastrutture e i sistemi urbani

Quello della mobilità connessa è un ambito di grande attualità che ha visto i ministeri per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione e quello delle Infrastrutture e dei Trasporti siglare nel 2020 un protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità innovativa attraverso la ricerca e la sperimentazione di veicoli a guida autonoma e connessa.

Un'attenzione che si spiega con i grandi numeri generati dal settore: nel 2019 il valore su scala globale dei servizi telematici legati alla mobilità ammontava a 3,1 miliardi di dollari e si stima che possa arrivare a 9,8 miliardi entro il 2025. Il complesso dei servizi legati ai veicoli connessi ammontava a 400 miliardi di dollari nel 2018 e si stima che entro il 2025 possa raggiungere i mille miliardi di dollari.

Il tema della Smart Mobility è inoltre strettamente legato alla diffusione di veicoli di nuova generazione: tra il 2019 e il 2030 il numero di veicoli a guida autonoma (livello 3 o superiore) venduti annualmente nel mondo passerà da poco più di 50.000 a oltre 18 milioni, rivoluzionando il concetto di mobilità e la funzione d'uso stessa dell'automobile. Tra i temi dell'alleanza tra OCTO e The European House – Ambrosetti c'è anche l'identificazione delle priorità di azione per i protagonisti chiave del settore, in merito soprattutto a gestione e utilizzo dei dati in maniera funzionale a sviluppare l'ecosistema della mobilità connessa; un ambito di grande interesse in termini di business. Oggi, infatti, un veicolo genera circa 25 GB di dati per ogni ora di utilizzo e nei prossimi anni questo valore crescerà fino a 3.600 GB di dati generati per ora di utilizzo.

Un ambito estremamente importante in questo senso è quello dei servizi telematici per le assicurazioni nel quale l'Italia rappresenta il mercato più importante d'Europa, sia in termini di penetrazione che di numero di unità installate a bordo dei veicoli. Si stima che nel nostro Paese ci siano quasi 10 milioni di polizze basate su servizi telematici, il 24% del totale (dati 2019) e la crescita continuerà nei prossimi anni fino ad arrivare a oltre 25 milioni di unità con un tasso di penetrazione del 55.3% nel 2024. L'Italia inoltre è il secondo Paese in Europa per i servizi di car sharing, dopo la Germania, con un mercato che dovrebbe passare dai 15mila veicoli per un giro d'affari di 432 milioni di dollari registrati nel 2020 a 44mila veicoli e 878 milioni di dollari nel 2025.

"La mobilità connessa rappresenta una rivoluzione destinata ad avere un impatto profondo non solo sul nostro modo di utilizzare l'auto o i mezzi di trasporto, ma più in generale sul nostro stile di vita – ha affermato Nicola Veratelli, OCTO Group CEO -. E' pertanto necessaria una strategia e una visione chiara e condivisa con tutti gli attori pubblici e privati di tale ecosistema, per poter cogliere le molteplici opportunità di business. In tal senso, la partnership con The European House – Ambrosetti, da sempre punto di riferimento internazionale dell'evoluzione degli scenari economico-politici e tecnologici, ed OCTO, si propone, in tal senso, di offrire un contributo di studio, di sensibilizzazione e di proposta concreta sia alle aziende protagoniste del settore, sia soprattutto all'intero Sistema Paese. La nostra ambizione è quella di contribuire alla creazione di una "via italiana" alla mobilità connessa che funga da apripista anche a livello globale, vista la presenza del nostro Gruppo all'estero".

"Questa iniziativa vuole posizionarsi come il punto di riferimento in Italia sui temi della mobilità connessa anche alla luce dei profondi mutamenti conseguenti alla crisi COVID19, per certi versi vista come un acceleratore di dinamiche già avviate. The European House – Ambrosetti, da sempre mossa da uno spirito di innovazione e ricerca verso temi di frontiera, vuole immaginare il futuro della mobilità in ottica connessa e smart in modo da identificare le priorità d'azione per i player industriali e i policy maker al fine di creare una avanguardia industriale italiana. La partnership con OCTO risulta strategica per questa iniziativa, grazie alla riconosciuta leadership di mercato nelle tecnologie e servizi di raccolta e analisi dei dati generati e condivisi dai veicoli", ha dichiarato Valerio De Molli, Managing Partner e CEO di The European House – Ambrosetti.

ANAMA-ASSORAM: da esperienza vaccini tra cargo aereo e logistica farmaceutica nasce il Pharma logistic and trasportation group

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Il Tavolo di lavoro congiunto sulla logistica vaccini anti-Covid19 – costituito dalle associazioni del trasporto aereo e della logistica del pharma con l'obiettivo di organizzare al meglio la filiera di approvvigionamento e distribuzione dei vaccini – prosegue la sua attività.

ANAMA, Assoram, AICAI, Assaereo, Assaeroporti, Assohandlers, Fedit, IATA, Ibar e PharmacomItalia, infatti, hanno deciso di proseguire la positiva esperienza di queste settimane e di istituire il PHARMA LOGISTIC AND TRANSPORTATION GROUP, che diventerà una Commissione di lavoro permanente del Cluster Cargo Aereo.

"L'obiettivo è duplice" – spiegano Alessandro Albertini, Presidente di ANAMA (che fa parte di Fedespedi e Confetra) e Pierluigi Petrone, Presidente di Assoram, portavoce del nascente gruppo di lavoro – "Da una parte la volontà di proseguire l'esperienza del tavolo vaccini per non disperdere il capitale comune, di know how e di relazioni, costruito in queste settimane di lavoro insieme sui vaccini; dall'altra l'esigenza di continuare a presentarci come interlocutore unico presso stakeholder e istituzioni per rafforzare il ruolo centrale che la logistica e il pharma possono avere per la ripresa economica del Paese, anche oltre la distribuzione dei vaccini."

"In questa fase di progettazione del futuro, con il lavoro del Governo sul PNRR" continuano i due portavoce "accogliamo molto positivamente ogni iniziativa che miri a valorizzare obiettivi comuni e portare avanti progetti concreti e realizzabili. La costituzione del Cluster Alisei va esattamente in questa direzione: la pandemia ha evidenziato la necessità di rafforzare la filiera italiana di un settore strategico come il pharma e per questo di avviare un'attività di reshoring che coinvolga l'intera industria farmaceutica, dove l'Italia è leader

in Europa: dal principio attivo al farmaco finito, dalle multinazionali alle PMI. La nostra ambizione è di poter mettere il nostro know how al loro servizio. Per questo sicuramente uno dei primi obiettivi che ci siamo posti per il Pharma Logistic and Transportation Group è di avviare un dialogo con questo nuovo Cluster e gettare le basi per una proficua collaborazione".

Recovery Plan: audizioni Assaeroporti, Assoferr, Fercargo, Agens, Anav, Asstra, sindacati e Legambiente

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Ultima giornata di audizioni presso la IX Commissione Trasporti della Camera, nell'ambito dell'esame in sede consultiva della proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza. In mattinata è stato il turno della Associazione italiana gestori aeroportuali (Assaeroporti); Associazione operatori ferroviari e intermodali (Assoferr) e Fercargo; Agenzia confederale dei trasporti e servizi (Agens), Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori (Anav), Associazione trasporti (Asstra), Comitato bus turistici italiani; Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Trasporti; Legambiente, Motus-E. L'Associazione dei gestori aeroportuali ha ricordato la necessità di interventi di sostegno ad un settore che ha subito pesantissime conseguenze dalla crisi Covid, con cadute del traffico di oltre il 72% nel 2020 rispetto al 2019.

La richiesta degli operatori è di inserire anche il settore aeroportuale nel Recovery Plan, con adeguati interventi finalizzati allo sviluppo e alla transizione energetica. Il presidente di Assoferr, Andreas Nolte, ha apprezzato l'impostazione generale del PNRR e la quota di investimenti dedicati al settore della logistica e dei trasporti, ma ha richiesto anche interventi specifici per incentivare il rinnovo del parco carri, dotandoli anche dei moderni sistemi in grado di ridurre il rumore e renderli più efficienti. Per il Forum di associazioni riunite in Fercargo è intervenuto il segretario generale Giuseppe Rizzi, che ha espresso il compiacimento per le scelte operate nel PNRR a favore della logistica, che rappresentano – per Fercargo – "una svolta epocale". Rizzi ha spiegato che il trasporto ferroviario merci è sempre stato in Italia la cenerentola del settore dei trasporti, con percentuali fino a pochi anni fa bloccate a circa il 10%, e che oggi – anche grazie a scelte politiche di sostegno del settore – viaggia intorno a percentuali del 12-14%. Un settore, comunque, fortemente colpito dal Covid, che è riuscito a chiudere il 2020 con una perdita di volumi intorno al 4%, ma che nel primo semestre aveva fatto registrare una caduta del traffico del – 12%.

Il segretario generale di Fercargo si è particolarmente soffermato sugli interventi che dovrebbero integrare il piano di ripresa e resilienza, in particolare per quanto riguarda il rinnovo del parco locomotivo delle imprese merci, anche per consentirle di adeguare i mezzi all'evoluzione dei sistemi tecnologici sulla rete previsti dal piano di RFI, con l'adozione dei sistemi di controllo ERTMS. Un altro settore bisognoso di interventi – secondo Rizzi – è il sostegno alla formazione dei macchinisti e del personale di guida, un settore che produce occupazione qualificata, e che risponderebbe – oltretutto – alle esigenze delle imprese di avere a disposizione nuovi addetti, di cui si registra una grave carenza (mancano quasi 2.000 macchinisti). Le altre associazioni e le organizzazioni sindacali hanno chiesto integrazioni agli interventi previsti nel PNRR per assicurare una effettiva ripresa a settori – come il trasporto pubblico locale – profondamente colpiti dagli effetti della crisi pandemica. Per Legambiente, in particolare, sarebbe importante una visione soprattutto per lo sviluppo del trasporto pubblico o delle modalità di trasporto alternativo nelle grandi città, oltre che favorire il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

Recovery Plan: audizione Assaeroporti. Cavalleri, fondi consentirebbero di dare impulso a sviluppo del sistema aeroportuale

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Assaeroporti, l'Associazione degli aeroporti italiani, è stata audita oggi dalla IX Commissione Trasporti della Camera in relazione all'esame della proposta del Recovery Plan (PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sono intervenuti il Vice Presidente Vicario Fulvio Cavalleri e i Vice Presidenti Emilio Bellingardi (Direttore Generale SACBO Aeroporto di Milano Bergamo), Monica Scarpa (Amministratore Delegato Gruppo SAVE, Polo Aeroportuale del Nord Est), Marco Troncone (Amministratore Delegato ADR – Aeroporti di Roma).

Nel corso dell'audizione, il Vice Presidente Vicario di Assaeroporti Fulvio Cavalleri ha dichiarato: "Desta forte preoccupazione il mancato inserimento da parte del Governo degli investimenti aeroportuali nell'ambito del Programma Next Generation UE. La proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza approvata dal Consiglio dei Ministri lo scorso 12 gennaio non contempla infatti alcun progetto relativo agli aeroporti" spiega Cavalleri.

"Si tratta di una carenza gravissima, tenuto conto che il sistema aeroportuale, oltre ad essere strategico per la ripresa dell'economia, del turismo e per la connettività di interi territori del nostro Paese, sta registrando una crisi senza precedenti a causa dell'emergenza Covid-19. Ricordo che nel 2020, sono stati persi in Italia 140 milioni di passeggeri rispetto al 2019, con una diminuzione del 72,6% del traffico. Una crisi che mette a repentaglio migliaia di posti di lavoro e rischia di compromettere la realizzazione di investimenti e progetti di modernizzazione e sviluppo sostenibile, che si inseriscono perfettamente nelle Mission individuate nelle Linee Guida del PNRR".

"Le società di gestione aeroportuale operano come concessionarie dello Stato per la gestione e lo sviluppo di infrastrutture e beni demaniali, assicurando un servizio pubblico essenziale" aggiunge il Vice Presidente Vicario di Assaeroporti. "Ogni investimento finalizzato allo sviluppo degli aeroporti, pertanto, è un intervento che contribuisce a migliorare e ad accrescere il sistema infrastrutturale del Paese. Da evidenziare, in particolare, che le opere e gli interventi finanziati con fondi pubblici non vanno a gravare sulle tariffe aeroportuali, a beneficio dell'utenza (vettori aerei e passeggeri). Tali finanziamenti, quindi, consentirebbero di dare un forte impulso allo sviluppo del sistema aeroportuale nazionale, contribuendo a renderlo più competitivo in un mercato altamente concorrenziale a livello europeo ed internazionale".

Fulvio Cavalleri ha poi sottolineato che lo sviluppo di importanti e nuove progettualità in ambito aeroportuale potrebbe ulteriormente incrementare la capacità del settore di generare nuovi posti di lavoro e di sostenere l'occupazione. Il trasporto aereo si conferma da anni moltiplicatore di PIL (in Italia incide per il 3,6%) e di forza lavoro. La comunità aeroportuale comprende circa 150 mila addetti e il settore sostiene 880 mila lavoratori. È dunque necessario destinare risorse al comparto, tenuto conto del forte impatto economico e sociale che lo sviluppo dello stesso è in grado di determinare.

Il Vice Presidente Vicario ha inoltre evidenziato che gli aeroporti rivestono un ruolo chiave anche rispetto al turismo e rappresentano la porta di ingresso dell'Italia: prima della pandemia, oltre il 40% dei turisti stranieri arrivava nel nostro Paese con l'aereo.

"Oggi il trasporto aereo è tra i settori più colpiti – sottolinea Cavalleri – e si prevedono tempi lunghi di recupero. Ma si richiede anche una giusta e rapida transizione green. Proprio per questo motivo, il comparto dovrebbe essere tra i beneficiari prioritari dei fondi del Recovery. Siamo chiamati ad implementare un programma strutturato di investimenti aeroportuali che si collocano a pieno titolo all'interno del più ampio disegno di rilancio e di transizione del nostro Paese verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Ecco perché – conclude il Vice Presidente Vicario di Assaeroporti – riteniamo fondamentale che i progetti sviluppati in ambito aeroportuale rientrino nel Recovery. In primis quelli che tendono alla tutela dell'ambiente, all'efficientamento energetico, alla digitalizzazione, oltre che al miglioramento dell'accessibilità e allo sviluppo dell'intermodalità".

Simonini: "Nel 2020 +36% di gare, +123% ispezioni ponti e viadotti, +24% produzione effettiva"

L'ad di Anas in audizione alla Camera sia alle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti e sia a quelle di Bilancio e Ambiente

"Nel 2020 abbiamo prodotto un +36% di gare rispetto al 2019, mentre +123% sono state le visite ispettive principali eseguite su ponti e viadotti, +24% la produzione effettiva contabilizzata rispetto allo scorso anno. Nonostante il periodo di pandemia Anas ha prodotto ben di più dell'anno precedente". Lo ha dichiarato l'amministratore delegato di Anas, **Massimo Simonini**, in audizione su interventi infrastrutturali e nomina commissari straordinari, alle **Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera**.

Nell'audizione sul piano di ripresa e resilienza alle **Commissioni Bilancio e Ambiente della Camera**, Massimo Simonini ha invece ricordato il grande impegno di Anas nell'ambito delle attività di Smart Road: "Abbiamo iniziato a concepire le Smart road con grande anticipo in Europa. L'obiettivo è dotare il Paese di una rete stradale efficiente, in progressivo miglioramento e aperta alle nuove sfide del futuro: dall'alimentazione elettrica alla guida assistita e oltre".

"È in corso – spiega l'amministratore delegato - una prima fase con un investimento di circa 250 milioni euro in corso, anche grazie a contributi europei. Il primo step riguarda assi strategici del Paese come l'itinerario E45-E55 'Orte-Mestre', in Veneto la statale 51 'di Alemagna', in Sicilia la Tangenziale di Catania e la A19 'Autostrada Palermo-Catania', nel Lazio le autostrade A90 'Grande Raccordo Anulare di Roma', A91 'Autostrada Roma-Aeroporto di Fiumicino' e in Campania, Basilicata e Calabria la A2 'Autostrada del Mediterraneo'. Attraverso la **Smart road**, Anas avrà anche l'opportunità di attuare il passaggio a modelli di manutenzione predittiva – conclude - un capitolo che "potrebbe rappresentare senz'altro un caposaldo del Recovery, tenuto anche conto della rapida attivazione e realizzazione dei lavori connessi".

Per il CEO di Anas il **Recovery Plan** è "una straordinaria occasione di rilancio di interi settori produttivi depressi dall'evento pandemico per avviare percorsi virtuosi legati all'economia green. Per quanto riguarda il settore infrastrutturale, viario il meccanismo di accesso ai fondi pone una serie di articolati limiti che hanno reso difficile intercettare flussi finanziari significativi".

"Noi stiamo dotando – conclude Simonini - la nostra rete di sensori per leggere il comportamento dei nostri ponti e viadotti, consentendoci di definire una priorità di intervento sulle varie opere".

Recovery Plan: Agens in audizione, aumentare investimenti per mobilità sostenibile e rinnovo flotte

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Le somme previste nel piano del Recovery per la mobilità sono ancora insufficienti, lo ha rilevato nel corso della sua audizione alla Camera dei Deputati il presidente di Agens Arrigo Giana. "Per la voce 'Trasporti locali sostenibili, ciclovie e rinnovo parco rotabile' – ha sostenuto – sono previsti circa 7 miliardi e mezzo di investimenti che interessano dalle piste ciclabili ai treni ad idrogeno alle metropolitane.", e si tratta di "un ammontare complessivo che ci sembra insufficiente anche alla luce dell'importanza strategica della mobilità sostenibile, pilastro strategico sia per l'Italia sia per l'Unione Europea".

Più in concreto: i soldi che erano stanziati nel programma del MIT per il rinnovo della flotta bus, circa 3 miliardi in un orizzonte di 10 anni, "garantivano che il parco non invecchiasse. Ma se invece vogliamo che il parco ringiovanisca, deve esserci un ordine di misura superiore. In particolare la sostituzione della flotta con autobus elettrici prevede un investimento iniziale altissimo perché un autobus elettrico costa il triplo di un bus diesel: un bus diesel 12 metri costa in media 200 mila euro, un bus 12 metri elettrico 550 mila euro. Se vogliamo raggiungere quegli obiettivi, i finanziamenti devono essere coerenti", ha poi precisato Giana.

E la vera sfida è la concreta attuazione del Piano. "Qui ci aspettiamo interventi decisi. I Piani sono dei documenti; la vera differenza la fa la capacità di eseguire ciò che si è deciso", ha ancora detto Giana. "Quello che serve è una governance forte sui progetti che ne monitori l'attuazione e una decisa semplificazione del sistema normativo. Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico auspichiamo anche una profonda riforma che consenta al settore di fare un salto qualitativo con politiche industriali che incentivino l'aggregazione degli operatori del settore.

Tutto ciò si colloca in un momento delicato per il settore: "Il TPL sta subendo una gravissima crisi legata alla pandemia. È forse il settore più colpito perché non è stato possibile ridurre i volumi di produzione del servizio ma anzi abbiamo dovuto aumentare l'offerta per rispettare il limite al 50% della capienza dei mezzi. Ciò ha comportato costi incrementali e ricavi che hanno toccato riduzioni del 90% in alcuni periodi del 2020", ha ricordato Giana in conclusione del suo intervento in Commissione.

Recovery: audizioni associazioni trasporti. Da Confetra giudizio positivo, critiche dagli esclusi

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Audizioni in Commissione Trasporti della Camera, presieduta da Raffaella Paita, sul Recovery Plan e sulla proposta di Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Con una serie di serrati incontri, sono stati auditi rappresentanti delle associazioni: Confetra, Conftrasporto e Confartigianato Trasporti; Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (Alis), Associazione nazionale Imprese Trasporti automobilistici (Anita), Assologistica, Fai-Trasporto persone; Assarmatori, Assiterminal, Confitarma.

In generale, è stato espresso un giudizio sull'attenzione che il PNRR comunque destina al settore della logistica e dei trasporti, anche se con una serie – in parte ovvia – di differenziazioni. Alcune categorie, come quelle dell'autotrasporto o del trasporto delle persone o dell'armamento navale, hanno espresso alcune

critiche – a volte parziali, a volte più marcate – in relazione ad una esclusione del relativo settore dai benefici immediati del piano di Recovery.

Da parte del Past President di Confetra, Nereo Marcucci, è venuto il giudizio più positivo, del resto già espresso in diverse occasioni dalla Confederazione. Marcucci ha espresso la piena soddisfazione per i contenuti della Missione 3 del PNRR e per la dimensione dei relativi investimenti previsti (quasi 38 miliardi, pari a oltre il 14% del totale), che raccolgono del resto – ha sottolineato Marcucci – gran parte delle indicazioni già avanzate da Confetra fin dagli Stati generali a giugno. Il Past President di Confetra ha posto sul piatto della bilancia da un lato i 38 miliardi da investire, e dall'altro gli oltre 70 miliardi di euro che saranno risparmiati – "per sempre", ha sottolineato ancora Marcucci – eliminando le diseconomie che penalizzano l'efficienza del settore della logistica. Per Marcucci, è essenziale ora completare il lavoro, eliminando tutte le sovrastrutture burocratiche e procedurali per riuscire effettivamente a "mettere a terra", e in tempi, la mole di investimenti previsti.

Un giudizio in chiaroscuro è stato espresso da Marcello DI Caterina, di ALIS, che rappresenta trasversalmente tutte le categorie della logistica e del trasporto, e lamenta quindi da un lato risultati indubbiamente positivi (ad esempio, la previsione che finalmente è prevista l'adozione del sistema tecnologico CMR elettronico, una delle richieste principali avanzate da ALIS per il settore logistico), e dall'altro la mancanza di adeguate risorse per alcuni obiettivi trascurati dal Piano, come il rinnovo del parco veicolare dell'autotrasporto, e dell'armamento navale, e – in generale – dei mancati ristori per le tante imprese del settore entrate in crisi con la pandemia.

Sull'esigenza di adgeuati piani per il rinnovo del parco dell'autotrasporto ha insistito anche Thomas Baumgartner, presidente di ANITA, in un intervento di ampio respiro, che si è focalizzato sull'esigenza che tutto il settore della logistica, dell'intermodalità e dei trasporti riceva un'attenzione costante per procedere ad un aggiornamento delle regole, e perché ogni sviluppo sia coordinato in una logica di sistema (ad esempio, è giusto l'investimento su nuove ferrovie ai valichi, ma contemporaneamente occorre risolvere il problema delle strozzature nei terminali a valle).

Una posizione molto netta è stata espressa da Assarmatori e dai rappresentatnti del settore navale. Il presidente Stefano Messina, dopo aver sottolineato che il settore navale e dei traghetti movimenta ogni anno 13 milioni di passeggeri (cioè più dei passeggeri trasportati dall'aereo), ha sostenuto che, se si vogliono raggiungere gli obiettivi di una "Rivoluzione verde" e di una "Transizione energetica", come richiesto dal progetto Next Generation EU, servono interventi per favorire il rinnovo delle flotte del trasporto marittimo di merci e passeggeri, e altri interventi di supporto ad un settore, che – invece – è stato praticamente trascurato nella definizione del PNRR nella versione attuale.

ASSARMATORI: sbloccare subito i fondi per rinnovare la flotta e attuare la transizione energetica

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Se si vogliono raggiungere gli obiettivi di una "Rivoluzione verde" e di una "Transizione energetica", come richiesto esplicitamente dal progetto Next Generation EU, servono interventi decisi per favorire il rinnovo delle flotte impegnate nel trasporto marittimo di merci e passeggeri.

È quanto ribadito oggi da Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, aderente a Conftrasporto-Confcommercio, nel corso dell'audizione organizzata dalla IX Commissione (Trasporti) della Camera, sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR).

"Nella versione definitiva del Piano – ha ricordato Messina – è stata totalmente cancellata la posta di 2 miliardi per gli aiuti al rinnovamento delle flotte impegnate nelle rotte di cabotaggio e collegamento con le isole minori e maggiori, mentre sono rimasti i finanziamenti per il Piano Nazionale del Cold-Ironing, ovvero la cosiddetta elettrificazione delle banchine".

"Nella sua stesura attuale il Piano prevede che una parte rilevante delle risorse disponibili siano destinate all'elettrificazione di ben 41 porti, di cui 39 della rete TEN-T (circa 950 milioni di euro). Ma a prescindere dalla

constatazione che le risorse messe in campo per l'infrastrutturazione dei porti potrebbero essere insufficienti per portare a termine un programma così ambizioso, noi riteniamo che la transizione energetica delle flotte (misura ritenuta ammissibile da parte della EU) debba essere comunque rimessa al centro del programma. Se si vuole parlare di Cold-Ironing è necessario, da una parte, finanziare solo iniziative in porti con linee regolari di traghetto che si trovino in località ad alta intensità di popolazione e movimento passeggeri, solo così si potrà attuare una politica virtuosa di protezione dell'ambiente. Dall'altra dovranno essere sostenuti contemporaneamente gli interventi nei porti e sulle navi, legando eventualmente il finanziamento di queste ultime al mantenimento della linea con il porto o con i porti interessati".

Piano nazionale di ripresa e resilienza: Vinella (Anav), opportunità irripetibile per aziende e occupazione

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – "I trasporti trainano la crescita del Pil, l'intero sistema produce all'anno un fatturato di oltre 14 miliardi, una leva fondamentale per lo sviluppo economico e di conseguenza anche di quello occupazionale". Interviene così Giuseppe Vinella, presidente di Anav, l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori aderente a Confindustria, a margine dell'audizione alla Camera di oggi. Un comparto, quello del trasporto, di grande rilievo economico, occupazionale e sociale, con 6.000 aziende, 78.000 autobus, 140.000 addetti, di cui Anav rappresenta una parte fondamentale e qualificata.

L'Italia è uno dei Paesi europei che più attingerà alle risorse messe a disposizione con il Next Generation UE, essendo tra quelli maggiormente colpiti dalla pandemia, le risorse complessive sono pari a circa 210 miliardi di euro. "Per questo – sottolinea Vinella – il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità irripetibile per colmare, nel settore dei trasporti, il gap accumulato rispetto agli altri paesi europei in termini di infrastrutture, digitalizzazione e di sostenibilità ambientale e per traguardare l'obiettivo della realizzazione di un sistema competitivo di mobilità intermodale, collettiva e sostenibile nel nostro Paese".

E nel suo programma presentato oggi alla Camera, Anav indica gli ambiti in cui urge un serio programma, anche pluriennale, di investimenti a favore del settore spiegando "serve rinnovo dei parchi veicolari per abbattere l'età media attuale di circa 12 anni portandola ai livelli dei paesi europei più virtuosi, introduzione di misure di intervento per la realizzazione di nuove autostazioni e l'ammodernamento e riconversione in chiave ecologica di quelle esistenti".

Ma non solo. Per l'associazione il Recovery Fund rappresenta inoltre l'occasione attesa per maturare il passaggio – già fondamentale nella concezione della mobilità ante Covid-19 e ora essenziale a seguito dell'emergenza epidemiologica – verso formule di mercato più innovative "dando impulso all'implementazione di piani per la digitalizzazione dei servizi, per l'adeguamento tecnologico di impianti e attrezzature per una efficace gestione delle flotte e delle risorse aziendali".

Infine, Vinella sottolinea la necessità di intervenire sul fronte del rimborso accise sul gasolio, rinviando i tagli previsti per il segmento del trasporto di linea ed estendendo i benefici al noleggio con conducente, come pure di intervenire per sostenere la formazione dei conducenti, fattore chiave per mantenere e migliorare i già elevati standard di qualità e sicurezza dei trasporti.

Alis: audizione in Commissione Trasporti della Camera su proposta Recovery Found

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – "E' molto importante la presenza di ALIS all'Audizione sulla proposta di PNRR e ringraziamo tutti i componenti della Commissione Trasporti per il momento di confronto, al quale siamo stati invitati ad intervenire a seguito delle nostre numerose istanze presentate al Governo e al Parlamento per dar voce alle aziende associate e all'intero popolo del trasporto e della logistica".

Così il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina è intervenuto durante il ciclo di audizioni informali sull'esame della proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presso la IX Commissione della Camera dei Deputati.

"Evidenziamo con piacere ed orgoglio che molte nostre proposte hanno trovato luogo nel Piano specialmente nelle Missioni dedicate alla digitalizzazione e alla competitività, dove è prevista anche l'adozione del CMR elettronico in Italia, alla rivoluzione green e transizione energetica, tema che resta centrale nella nostra agenda associativa, alle infrastrutture per una mobilità sostenibile, dove un'apposita componente riguarda proprio l'intermodalità per una logistica integrata a testimonianza di quanto il nostro settore sia sempre più rilevante nell'economia nazionale ed europea, alla formazione giovanile e professionale. Al tempo stesso, però, dobbiamo sottolineare la necessità di una maggiore attenzione nei confronti dell'intero cluster e, in particolare, dell'autotrasporto, settore determinante anche in questa fase di emergenza, per il quale ALIS richiede di introdurre uno specifico intervento volto al rapido rinnovo dell'intero parco circolante dei mezzi pesanti, considerando anche che quello italiano ha un'età media di 14 anni ed è secondo per vetustà solo alla Grecia, oltre ad essere rappresentato per circa il 16% ancora oggi da mezzi euro 0,1 e 2.

Il PNRR – ha aggiunto Marcello Di Caterina – intende giustamente rappresentare una visione strategica per il Sistema Paese e, pertanto, non possiamo non cogliere tale opportunità proprio per incentivare l'acquisto di nuovi mezzi moderni, tecnologici e a basso impatto ambientale con motorizzazioni avanzate, ibride o alternative".

"Tra le nostre osservazioni presentate oggi in Commissione Trasporti, grazie anche e soprattutto ai contributi dei nostri associati, abbiamo proposto ad esempio: in materia di intermodalità il riconoscimento di Marebonus e Ferrobonus quali misure strutturali anche con ulteriori dotazioni finanziarie, pur apprezzando quanto previsto già nella Legge di Bilancio 2021 fino al 2026; il recupero e la realizzazione del Progetto 18, già oggetto di sperimentazione nel nostro Paese, per il trasporto stradale; l'estensione della possibilità di effettuare le procedure di revisione presso le officine private autorizzate a tutti i mezzi pesanti, compresi rimorchi e semirimorchi, attraverso il completamento della modifica dell'art. 80 CdS; la valorizzazione di ZES, ZLS e maggiori chiarimenti tecnici sulla governance e sulle procedure per costituire le Zone Franche Doganali Intercluse (ZFDI) anche al fine di prevedere misure volte ad attrarre i traffici merci sul cabotaggio marittimo e sullo short sea shipping; la necessità di completare i corridoi TEN-T avendo riguardo anche alle direttrici est-ovest e alla risoluzione degli esistenti colli di bottiglia; gli incentivi per l'ammodernamento del parco rotabile e l'acquisto di equipment e unità di carico intermodali così come il potenziamento ulteriore delle misure Sconto pedaggio o Sconto traccia o Norma merci in materia di trasporto ferroviario; il sostegno alle iniziative per potenziare e migliorare i raccordi tra la rete ferroviaria e gli impianti portuali ed interportuali in ambito di ultimo e penultimo miglio; l'implementazione della cooperazione digitale tra tutti gli attori della catena logistica e gli utenti finali attraverso la transizione tecnologica verso ultime generazioni di reti mobili così come l'utilizzo di sistemi smart di advertising ed informazioni ai clienti anche per integrare il lavoro di back office degli autisti; lo sviluppo della logistica 4.0 con tecnologie blockchain anche per la registrazione digitale delle transazioni; servizi specialistici digitali integrati per il monitoraggio di impianti industriali da remoto, la tracciabilità delle merci trasportate in sicurezza e la corretta osservanza degli adempimenti normativi ambientali continuativi in tema di prevenzione e salvaguardia ambientale; la concreta attivazione dello Sportello Unico Amministrativo e dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli; l'estensione del cd. sdoganamento in mare, ossia la procedura di preclearing per anticipare il complesso iter amministrativo dello sdoganamento delle merci, e dello sdoganamento a destino, attraverso i fast-corridor ferroviari, stradali ed intermodali; il completamento della digitalizzazione dei registri navali; l'aumento della capacità e dell'interconnessione delle aree di sosta destinate all'autotrasporto, non solo lungo la rete autostradale, anche per rispondere ai requisiti previsti dal Pacchetto Mobilità in tema di parcheggi; il prolungamento del credito d'imposta per i beni "Industria 4.0", già ad oggi potenziati intanto dalla Legge di Bilancio 2021; l'aumento dei controlli sull'applicazione della normativa europea EN 12195-1 relativa ai sistemi di ancoraggio del carico; la promozione di progetti di formazione professionale per "operatori logistici 4.0" al fine di adeguare l'offerta di lavoro agli sviluppi tecnologici e di automazione in essere; l'individuazione di ulteriori forme di decontribuzione del costo del lavoro per particolari tipologie di lavoratori (in particolare per favorire

l'ingresso dei giovani nelle aziende) o in relazione a particolari periodi od esigenze (ad esempio in caso di eventuali futuri lockdown); l'inserimento della formula contrattuale "staff leasing", che contribuirebbe a diminuire il turnover nel settore, garantendo allo stesso tempo flessibilità alle aziende e maggiori tutele per i lavoratori; la valorizzazione del ruolo degli ITS quale sistema di istruzione terziaria professionalizzante ed il correlato miglioramento della qualità della connessione con il tessuto imprenditoriale nei territori; l'incremento di progetti di trasferimento tecnologico per una continua e costante interazione con le Università e i centri di ricerca per l'elaborazione e finalizzati alla diffusione ed applicazione delle nuove tecnologie energetiche".

"Ribadendo inoltre la piena condivisione di ALIS nella rilevanza ricoperta dalla sostenibilità ambientale in tutto il Piano, – ha concluso Di Caterina – abbiamo proposto anche ulteriori interventi volti ad accelerare il processo di transizione ecologica, tra i quali: incentivi all'utilizzo di energie e carburanti alternativi e, in particolare, alla realizzazione di impianti di produzione e di distribuzione BIO LNG, in particolare nei pressi dei principali snodi intermodali; implementazione diffusa della mobilità elettrica per la consegna delle merci in ambito urbano, attraverso investimenti mirati sui punti di ricarica diffusi ed efficienti; incentivi al corretto allineamento di ruote ed assali dei veicoli industriali che, impattando sulla riduzione del consumo di carburante ed evitando l'anomala usura degli pneumatici, contribuisce di fatto alla riduzione di emissioni CO2 e PM10 e di costi per le aziende; bonus ad hoc destinati all'attività di ricostruzione del pneumatico che, ispirata ai principi dell'economia circolare, genera sia benefici economici per i consumatori sia vantaggi energetici ed ecologici considerando che ogni pneumatico ricostruito permette un risparmio unitario di 26,5 kg di CO2 e si otterrebbero performance analoghe rispetto a uno pneumatico nuovo, ma a un prezzo inferiore di circa il 40%; contributi all'utilizzo di pneumatici a bassa resistenza al rotolamento nonché all'utilizzo di sistemi di controllo della pressione digitalizzati sui veicoli stradali al fine di ridurre sia il consumo di carburante che le emissioni di CO2; incentivi al corretto utilizzo di antivegetativi nella composizione dei carburanti che, ostacolando efficacemente la proliferazione microbica nei carburanti, non ne altera la qualità e ne agevola la filtrabilità, favorendo così minori consumi e, pertanto, maggiore sostenibilità, oltre che maggiore sicurezza sulle strade".

Dpcm Infrastrutture: Bonavitacola, serve reale coinvolgimento delle Regioni sulle opere strategiche per il Paese

(FERPRESS) – Roma, 5 FEB – Maggiore concertazione con le Regioni, chiarezza sugli strumenti di programmazione, sui finanziamenti e sulle prerogative dei Commissari. Queste in sintesi le richieste che i rappresentanti della Conferenza delle Regioni hanno rivolto al Parlamento nel corso di un'audizione – davanti alle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera – sul nuovo testo dello Schema di DPCM per l'individuazione degli interventi infrastrutturali (previsto da Decreto Sblocca cantieri).

L'audizione, in videoconferenza ha visto la partecipazione di Fulvio Bonavitacola (Vicepresidente della Regione Campania e Coordinatore della Commissione infrastrutture e trasporti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), Elisa De Berti (Vicepresidente della Regione Veneto), Marco Falcone (Assessore della Regione Siciliana), Stefano Baccelli (Assessore Regione Toscana), Anna Maurodinoia (Assessore Regione Puglia), Marco Gabusi (Assessore Regione Piemonte), Vincenzo Niro (Assessore Regione Molise), Francesco Baldelli (Assessore Regione Marche), Graziano Pizzimenti (Assessore Regione Friuli Venezia Giulia), Donatella Merra (Assessore Regione Basilicata).

"Questo Dpcm – ha spiegato Fulvio Bonavitacola – conferma l'esigenza di rafforzare una preventiva concertazione Stato/Regioni sulle opere pubbliche di maggiore complessità e criticità in fase attuativa. Non siamo contro l'utilizzo dei Commissari straordinari per la realizzazione di opere complesse e urgenti. Ma non possiamo avallare la logica di un commissario per ogni opera pubblica importante, perché questo significa commissariare l'intera pubblica amministrazione. Le malattie della PA non si curano esautorando gli organi ordinari perché non funzionano, ma mettendoli in condizione di funzionare. Il che significa: semplificare le procedure e potenziare gli organici, aprendo ad una nuova leva di dirigenti e funzionari, soprattutto

competenti nelle discipline tecniche e della digitalizzazione.
Quanto alla istituzione di Commissari non siamo aprioristicamente contrari all'idea, ma è evidente che questa figura dovrebbe rappresentare l'eccezione e non certo la regola. Il problema che va affrontato è quello di rendere più efficiente la Pubblica amministrazione per metterla nelle condizioni di gestire gli appalti in modo moderno ed efficace. Per questo avevamo presentato un pacchetto di proposte in occasione del decreto semplificazione, ma siamo rimasti purtroppo inascoltati.

Nel corso dell'audizione abbiamo quindi ribadito la necessità di coinvolgere preliminarmente le Regioni nella pianificazione delle opere strategiche per i territori, anche mediante il coinvolgimento nella redazione del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, nonché del Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP). Serve insomma una visione d'insieme che faccia delle infrastrutture la leva di un nuovo sviluppo in grado di far competere l'Italia con le altre aree nel nord Europa, aperto al Mediterraneo, che accorci le distanze socio economiche fra le aree nord sud del Paese.
E' il momento – ha concluso Bonavitacola – di contrastare la dispersione ed affermare una visione d'insieme, cui rendere coerenti tutte le risorse disponibili: Recovery, Fondi strutturali europei, Fondi sviluppo e coesione nazionali.

Al Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry "La logistica dei farmaci, tra normalità ed emergenza"

(FERPRESS) – Milano, 4 FEB – È uno di quei processi e sevizi di cui non ci accorgiamo, che diamo per scontati. Si va in farmacia con una ricetta, la medicina non c'è ma, ti dice il farmacista sicuro, se ripassa oggi alle tre del pomeriggio la trova. E infatti. Sembra Amazon e del grande retailer ha i numeri: 6 milioni di spedizioni l'anno, per quasi 45 milioni di colli e 345mila tonnellate di scatole, flaconi, fiale. È la logistica farmaceutica italiana, dal cui funzionamento dipende la salute di tutti e mai come oggi si ritrova nei titoli del telegiornale e delle prime pagine. "Grazie" alla pandemia o meglio al suo rimedio definitivo: i vaccini.

Di questi due aspetti, la normalità e l'emergenza, si discuterà in diretta streaming durante Shipping, Forarding&Logistics meet Industry nel pomeriggio del 9 marzo prossimo. In programma gli interventi di operatori del settore e fornitori di tecnologie e soluzioni per un servizio che deve svolgersi con regole precise e stringenti. Tra tracciamento in tempo reale della catena del freddo e contenitori capaci di garantire temperature bassissime per giorni senza consumo di energia, le tecnologie stanno procedendo rapidamente spinte dalle normative e dagli standard, ma soprattutto da esigenze pratiche. Tra queste la necessità di fare arrivare ai cittadini, anche nelle località più isolate, i vaccini anti-Covid in tempi rapidi e nella massima sicurezza. Su questo punto l'Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e farmaci, co-organizzatore della sessione, fornirà una sintesi delle sue raccomandazioni, ormai ripetutamente citate a modello e da tempo a disposizione di chiunque, organi centrali dello Stato o Regioni, vogliano farne uso.

"L'approccio di OITAf al problema – commenta Clara Ricozzi, Presidente dell'Osservatorio – si basa sull'identificazione di tre catene logistiche: dei vaccini, dei vaccinandi e dei vaccinatori, e del loro sviluppo a servizio della fase di somministrazione, vista come la "fabbrica" destinataria delle catene di fornitura. Questo approccio originale – conclude Ricozzi – caratterizza la nostra posizione e sta nel tempo raccogliendo i consensi e speriamo la realizzazione pratica cui puntiamo".

MSC Crociere: entra in flotta nuova ammiraglia MSC Virtuosa con le più avanzate tecnologie ambientali

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – MSC Crociere ha preso in consegna oggi MSC Virtuosa, una nave altamente innovativa e dotata delle più avanzate tecnologie ambientali disponibili al mondo, che rappresenta la nuova ammiraglia della flotta che raggiunge così le 18 unità.

La consegna di MSC Virtuosa si è svolta, come da tradizione, in forma privata presso il cantiere costruttore – Chantiers de l'Atlantique a Saint-Nazaire, in Francia – dove ha avuto luogo la classica cerimonia della bandiera durante la quale la naveha ricevuto la bandiera ufficiale e la tradizionale benedizione. Alla cerimonia hanno preso parte Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Compagnia, sua moglie Alexa Aponte-Vago e i loro figli, insieme ai rappresentanti del team che cura le nuove costruzioni di MSC Cruises, ai dirigenti e ai lavoratori del cantiere.

Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises ha commentato:"La mia famiglia ed io non potevamo non dare personalmente il benvenuto a questa nuova nave che entra oggi a far parte della nostra flotta. La consegna di MSC Virtuosa, in un momento così difficile per il settore crocieristico, esprime concretamente il modo in cui, come azienda famigliare, continuiamo a guardare al lungo periodo e a costruire il nostro futuro. Siamo impegnati da sempre a realizzare, di volta in volta, le navi più innovative al mondo dal punto di vista ambientale, in grado di offrire la più recente tecnologia disponibile", ha proseguito l'Executive Chairman, sottolineando che "ogni nuova nave spinge in avanti i confini dell'innovazione e arricchisce la nostra offerta introducendo esperienze nuove e uniche per i nostri ospiti. MSC Virtuosa, per esempio, presenta il primo barman umanoide al mondo su una nave da crociera, protagonista di un'esperienza futuristica e coinvolgente grazie a tecnologie all'avanguardia. Anche l'eccezionale offerta culinaria è stata ulteriormente implementata, grazie a due nuovi format di ristorante che valorizzano le cucine internazionali più note per far sperimentare agli ospiti un autentico viaggio gastronomico. Tutto questo si aggiunge, naturalmente, alla già ricca esperienza di bordo che da sempre contraddistingue la nostra Compagnia e che prevede, tra le numerose attività, grandi spettacoli teatrali, un'offerta pluripremiata per le famiglie, una tecnologia per gli ospiti leader di settore e l'iconica promenade, che rappresenta il cuore della nave, sovrastata da uno spettacolare soffitto a LED lungo 91,8 metri".

Laurent Castaing, General Manager di Chantiers de l'Atlantique, ha dichiarato: "Sono orgoglioso di quello che i nostri team hanno realizzato insieme, nonostante un contesto sanitario difficile. Con la costruzione di MSC Virtuosa abbiamo raggiunto un livello di finitura e di prestazioni che darà ai futuri ospiti della nave il meglio che una crociera possa offrire. Questa è la sedicesima nave che Chantiers de l'Atlantique ha costruito per MSC Crociere, ed è un progetto che sarà difficile da superare!"

Dal punto di vista ambientale, MSC Virtuosa dispone di alcune delle più avanzate tecnologie attualmente disponibili, tra cui sistemi ibridi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), sistemi all'avanguardia di riduzione catalitica selettiva (SCR), sistemi di trattamento delle acque reflue in linea con la risoluzione MEPC 227(64) dell'Organizzazione Marittima Internazionale, la possibilità di ricevere alimentazione da terra, nonché un sistema di gestione del rumore irradiato sott'acqua, con scafo e sala macchine che minimizzano l'impatto acustico riducendo i potenziali effetti sulla fauna marina.

La nave ha inoltre ricevuto la certificazione 11 Golden Pearls da Bureau Veritas per i suoi molteplici aspetti innovativi tra i quali le tecnologie a protezione dell'ambiente e le misure di tutela per la salute e la sicurezza. MSC Virtuosa è la prima nave da crociera al mondo a ricevere la certificazione BIORISK da Bureau Veritas che riconosce la sua capacità di mitigare e gestire i rischi di diffusione di malattie infettive tra i passeggeri.

Pierfrancesco Vago ha aggiunto: "Il nostro obiettivo a lungo termine è quello di realizzare crociere a impatto zero ed è su questo che oggi stiamo lavorando. MSC Virtuosa rappresenta un altro passo importante in questa direzione insieme agli altri nostri investimenti per accelerare lo sviluppo delle tecnologie ambientali di ultima generazione. Una conferma del nostro forte impegno a lungo termine per raggiungere questo ambizioso obiettivo."

MSC Virtuosa, la nuova ammiraglia della Compagnia, entrerà in servizio per la stagione estiva a partire dal 16 aprile 2021, con quattro crociere nel Mediterraneo di 3, 4 e 10 notti in partenza da Genova – homeport della compagnia a livello mondiale – per poi trasferirsi a Kiel (Germania), dove inizierà i suoi itinerari in Nord Europa.

L'ammiraglia, come le altre navi di classe Meraviglia, è caratterizzata da un'iconica promenade lunga 101 metri sovrastata un soffitto a LED in grado di proiettare scenografie suggestive e sempre nuove. Quest'area costituisce il cuore della nave e si sviluppa su due ponti che ospitano boutique, ristoranti e bar in cui gli ospiti trascorrono il loro tempo per fare shopping, mangiare e rilassarsi. Inoltre, la sera la promenade può trasformarsi in una grande pista da ballo, in uno spazio per l'intrattenimento e molto altro ancora.

MSC Virtuosa è la gemella di MSC Grandiosa, la prima nave ad aver ripreso a navigare quest'estate, ospitando con successo fino ad oggi quasi 40.000 passeggeri grazie al protocollo di salute e sicurezza ideato da MSC Crociere, che ha fatto scuola nel settore; MSC Grandiosa oggi effettua itinerari di 7 notti nel Mediterraneo occidentale.

Il 2021, oltre all'entrata in flotta di MSC Virtuosa, vedrà anche l'arrivo di MSC Seashore – altra nave di ultima generazione – che ad agosto porterà la flotta della compagnia a 19 unità, cui se ne aggiungeranno altre quattro entro il 2025. MSC Virtuosa e MSC Seashore offrono le più recenti tecnologie ambientali, soluzioni all'avanguardia per gli ospiti e tutta una serie di nuove esperienze di bordo. Ogni nave che MSC Crociere costruisce è diversa dalla precedente, e queste navi non fanno eccezione, rappresentano infatti un'evoluzione del loro prototipo originale con sempre più spazi pubblici, più cabine, nuovi bar e ristoranti e molto altro ancora.

Pirelli lancia CYCL-e around per le aziende, il noleggio di e-bike per i dipendenti

(FERPRESS) – Milano, 3 FEB – Pirelli lancia CYCL-e around per le aziende, una flotta di e-bike che le aziende potranno mettere a disposizione dei propri dipendenti per andare al lavoro e nel tempo libero.

Le prime società che hanno aderito al servizio sono Accenture, azienda globale di servizi professionali, e NTT Data EMEA, tra i leader mondiali nei servizi IT.

Tra le diverse modalità di noleggio offerte da CYCL-e around per le aziende: home2work, che è disponibile con ritiro dalle 17 e consegna entro le 10 del giorno successivo, smart e-week, attivo dal lunedì al venerdì, mentre weekend break è la soluzione che consente di usufruire delle bici elettriche Pirelli nel tempo libero, con noleggio dalle 17 del venerdì alle 10 del lunedì mattina, senza limiti orari e di chilometraggio.

"I primi test effettuati nei mesi scorsi, grazie anche ai dipendenti Pirelli, hanno consentito di individuare le migliori modalità di fruizione del servizio di e-bike sharing. Questo si inserisce come complemento nell'ecosistema di trasporti urbani e mezzi privati per rendere più fluida, sostenibile e accessibile la mobilità in città" ha spiegato Francesco Bruno, Head of Micromobility Solutions di Pirelli.

CYCL-e around per le aziende nasce infatti dal successo di due progetti-pilota ideati da Pirelli e sperimentati nel corso del 2020. Il primo è stato RIDE Safe, avviato nel maggio scorso con l'ASST Fatebenefratelli, con 14 e-bike disponibili gratuitamente per due mesi per i dipendenti dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi e dell'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano. Un'attività nata nel contesto dell'emergenza sanitaria e a sostegno di medici e infermieri che ha ispirato il secondo progetto. A giugno 2020, infatti, nella sede di Pirelli Bicocca sono state messe a disposizione in via sperimentale 10 bici elettriche per i dipendenti: il riscontro positivo delle due iniziative ha portato Pirelli a strutturare e istituire un servizio fisso di noleggio bici a pedalata assistita di alta gamma.

Il servizio CYCL-e around per le aziende sarà infatti attivo da febbraio anche per i dipendenti Pirelli di Milano-Bicocca, che potranno prenotare la propria e-bike tramite una piattaforma digitale di facile accesso. Il mezzo potrà poi essere preso e riconsegnato negli spazi allestiti nel building Cinturato, l'edificio della sede Pirelli che ospita tutti i servizi dedicati ai dipendenti; spazi dedicati alle e-bike, attrezzati in collaborazione con Bikenomist, società specializzata in consulenza e formazione sulle due ruote.

Città metropolitana Firenze: in arrivo hub intermodali auto, piedi, moto, bici, treno, bus

(FERPRESS) – Firenze, 4 FEB – Il Sindaco della Città Metropolitana di Firenze Dario Nardella, insieme al Sindaco di Bagno a Ripoli e consigliere delegato alla Mobilità Francesco Casini, i Sindaci di Calenzano Riccardo Prestini, di Figline Incisa Giulia Mugnai e di Montelupo Fiorentino Paolo Masetti, hanno presentato il progetto previsto dal Piano urbano di mobilità sostenibile per i Centri intermodali di trasporto pubblico nel territorio metropolitano, insieme al progettista, Ing. Paolo Borghetti.

Il Piano urbano di mobilità sostenibile adottato dalla Città Metropolitana di Firenze, e che sarà approvato in via definitiva entro il mese di febbraio, in linea con il Piano strategico dell'ente, ha prospettato una rete largamente fondata sull'interscambio modale tra i diversi sistemi di trasporto prevedendo l'organizzazione di Hub- Centri di mobilità e classificandoli sulla base della loro funzione in metropolitani, ovvero direttamente interconnessi con elementi della rete multimodale nazionale(autostrade, Aeroporto, Stazioni ferroviarie Platinum), territoriali , in tutti gli altri casi.
Gli Hub, in relazione agli spazi disponibili possono contenere aree di sosta per i veicoli privati, colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, ciclostazioni, servizi di bike sharing e car sharing, servizi a supporto dell'utenza (biglietterie, punto informazioni, ecc.), attività complementari di tipo commerciale.
Il Ministero dei Trasporti ha stanziato a favore della Città metropolitana 1.268.000 euro per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi prioritari previsti dal Pums.
E' stata quindi candidata la progettazione immediata di quattro hub: Bagno a Ripoli, Pratignone(Calenzano), Incisa Figline Valdarno, Montelupo Fiorentino, per complessivi euro 192.000.
Con le economie risultanti dalla gara, saranno affidate sempre con le risorse del Mit, le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica di altri due hub, Castelfiorentino e San Piero a Sieve.
Tutti e sei gli Hub sono stati comunque già inseriti nel parco progetti per il recovery plan, per un importo di 14.300.000,00 euro.
Se i fondi verranno stanziati, si porta a termine i lavori per i quattro hub in tre anni.
Sono stati scelti per le prime progettazioni 4 punti strategici del territorio Metropolitano che intercettassero i flussi di traffico verso la Piana fiorentina prima dei confini del comune di Firenze.

La progettazione degli Hub a seguito di procedura di gara è stata affidata al raggruppamento formato da Architecna Engineering mandataria e Sda Progetti e Letizia Guerri; mandanti per un importo di ca. 165.000 euro.

ROMA CAPITALE

Roma Capitale: nel maxiemendamento al Bilancio 2021-23 ci sono 240 mln per mobilità

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Sostenere lo sviluppo sociale ed economico della città, confermando l'apporto di ulteriori risorse per gli investimenti e per il sostegno ai cittadini più fragili. È quanto indicato nel maxiemendamento al progetto di Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato dalla Giunta Capitolina, che stanzia oltre 457 milioni di euro per nuove opere pubbliche nel prossimo triennio e 45 milioni di euro sulla spesa corrente 2021 per l'erogazione dei servizi.

Il piano investimenti prevede maggiori spese per 347 milioni di euro nel prossimo triennio, di cui oltre 240 milioni per la mobilità (fornitura di treni per le linee A e B della metro, manutenzione delle rotabili e nuovi collegamenti tranviari), oltre 60 milioni per le infrastrutture (di cui 24 per il comprensorio direzionale Pietralata-via Sublata, 7 per opere a scomputo del consorzio Tiburtino, 3 per la via Tiburtina, 1,2 per il programma di recupero urbano Palmarola-Selva Candida, 150mila per il parco fotovoltaico), 33 milioni per l'acquisto di rimesse per i mezzi del trasporto pubblico, 1,2 milioni per la fornitura di giochi 'inclusivi' per i parchi pubblici. A questi, con un emendamento aggiuntivo, si sommano i fondi statali che vengono recepiti per la realizzazione della funivia Battistini-Casalotti per oltre 109,5 milioni fino al 2023.

In particolare, ai Municipi sono destinate ulteriori risorse per investimenti per oltre 54 milioni di euro nel triennio per interventi di manutenzione straordinaria delle scuole, messa in sicurezza delle strade e dei marciapiedi, riqualificazione dei mercati e delle aree verdi.

Per quanto riguarda la spesa corrente, l'emendamento prevede maggiori spese per quasi 45 milioni di euro. Tra questi, si segnalano 3,6 milioni destinati ai servizi per la mobilità individuale delle persone con disabilità, 15 milioni alle misure di solidarietà alimentare grazie all'uso dei risparmi di amministrazione, 5 milioni per buoni spesa a sostegno delle famiglie. Ai Municipi vengono assegnati ulteriori 15 milioni sulla spesa corrente per i servizi, di cui 5 milioni per la spesa sociale destinata ai più fragili.

Roma: disponibile la seconda edizione del Rapporto sulla Mobilità di Roma Capitale

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – "Questa seconda edizione del Rapporto sulla Mobilità di Roma Capitale evidenzia come nel 2019 il sistema complessivo dei trasporti della nostra città abbia assistito ad un'importante evoluzione. L'offerta di mobilità è aumentata in gran parte delle sue componenti, sia in termini infrastrutturali che di servizi di mobilità rivolti ai cittadini.
Tutti i servizi di trasporto pubblico hanno registrato un aumento della produzione: +1,4% per bus ed elettrico, +1,7% per le linee metropolitane e +5,0% per i tram".

Così Pietro Calabrese, Vicesindaco di Roma Capitale e Assessore alla Città in Movimento, nella prefazione della seconda edizione del Rapporto sulla Mobilità di Roma Capitale. "I dati mostrano anche una "decisa spinta espansiva" nel settore della mobilità sostenibile: dall'aumento delle piste ciclabili e dei mobility manager nelle scuole e nelle aziende all'installazione di nuove colonnine per la ricarica elettrica, sino alla promozione e intensificazione dei servizi di sharing. Sono tutti indicatori di un sistema che sta cambiando, nel solco delle linee guida tracciate dal Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile, lo strumento di pianificazione strategica che orienta le nostre politiche in tema di trasporti e mobilità.

È un processo iniziato nell'ultimo triennio che quest'anno, nei mesi dell'emergenza sanitaria, ha visto anche profondi cambiamenti sia nelle abitudini di spostamento delle persone che nella visione collettiva della mobilità. Oggi più che mai quindi siamo consapevoli di quanto sia importante promuovere e dare spazio a forme di mobilità più diversificate, integrate e rispettose dell'ambiente, tenendo sempre presenti le caratteristiche del tessuto urbano e socio-economico della nostra città", conclude l'assessore.

Per consultare il Rapporto clicca qui.

Roma: Programma europeo PON METRO, obiettivi spesa raggiunti e superati

(FERPRESS) – Roma, 5 FEB – Nel 2020 Roma Capitale ha rendicontato il 103% delle spese previste dal programma a co-finanziamento europeo PON METRO (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020). Il target di spesa era di 7.304.661 euro e l'obiettivo è stato superato di 236.500 euro. "A conferma", sottolinea il Dipartimento Progetti di Sviluppo e Finanziamenti Europei, di "efficienza nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento dell'UE".

Il PON METRO 2014-2020 a Roma coinvolge 12 Dipartimenti e un Municipio nella realizzazione di 36 progetti di sviluppo urbano sostenibile. Le risorse complessivamente assegnate dal programma alla città, in sette anni, ammontano a 39.755.143 euro suddivisi in quattro assi tematici: Agenda Digitale Metropolitana, Sostenibilità dei Servizi Pubblici e della Mobilità, Servizi per l'Inclusione Sociale, Infrastrutture per l'Inclusione Sociale. Un quinto asse finanzia gli interventi di assistenza tecnica alle strutture beneficiarie e le attività di comunicazione e informazione. Qui per saperne di più.

Il Dipartimento capitolino dedicato lavora sul corretto uso delle risorse comunitarie assegnate a Roma Capitale, in stretto collegamento con i settori che beneficiano dei fondi. Nel 2020 il PON Roma è stato

riadattato per rispondere alle nuove esigenze causate dalla pandemia da Covid-19, grazie – spiega lo stesso Dipartimento – alla "capillare attività di ricognizione delle spese sostenute e dei nuovi fabbisogni emersi". Si prevede di portare a termine l'intero blocco dei progetti 2014-2020 entro la fine del 2023.

Roma Capitale: ok a progetti di bilancio di Roma Metropolitane, relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – La Giunta Capitolina ha espresso parere favorevole ai progetti di bilancio della società Roma Metropolitane, relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018. Roma Capitale, inoltre, ha dato mandato al liquidatore della società di presentare, in assemblea dei soci, il progetto di bilancio 2019 corredato da un'analisi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020.

Il socio ha esortato il liquidatore a presentare in assemblea un piano di risanamento e ristrutturazione, per valutare le opportunità di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società nel breve, medio e lungo periodo.

"L'approvazione dei bilanci passati di Roma Metropolitane e la richiesta di un piano di risanamento va nella direzione di dare alla Capitale società partecipate coi conti in ordine e sane che possano svolgere le loro funzioni senza produrre debiti sulle spalle dei cittadini. Questo è il nostro obiettivo e continuiamo a perseguirlo, anche a fronte delle difficoltà che ci portiamo dietro dal passato. L'amministrazione ce la sta mettendo tutta a riportare in bonis Roma Metropolitane e l'approvazione dei bilanci passati va in questa direzione", dichiara l'assessore al Bilancio e al Controllo strategico delle società partecipate, Gianni Lemmetti.

"Roma Metropolitane è una società d'importanza strategica per il completamento delle opere di mobilità, che non è mai stato messo in discussione. Con l'approvazione dei vecchi bilanci e la richiesta di un piano di risanamento serio ed efficace mettiamo finalmente ordine. Poniamo fine ai danni del passato e proseguiamo il percorso avviato per mettere in sicurezza l'azienda" , afferma il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Atac: versamenti regolari dei fondi Metrebus a Cotral e Trenitalia

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – "Da quando è stata avviata l'operazione di concordato preventivo i pagamenti previsti ai partner del consorzio Metrebus, Cotral e Trenitalia avvengono con regolarità, contrariamente a quanto sostenuto da notizie di stampa. A riprova di ciò, basta ricordare che né Trenitalia né Cotral hanno ad oggi segnalato riserve a valle degli incassi a loro puntualmente e precisamente rendicontati e ripartiti".

Lo scrive in una nota l'ufficio stampa di Atac che aggiunge: "Non corrisponde quindi al vero neanche quanto sostenuto in riferimento ad alcune somme rivendicate dai partner, molto diverse da quelle riportate nell'articolo, che sono relative agli anni passati e sono confluite nella massa creditoria oggetto di concordato. Questi crediti verranno regolati secondo le procedure previste dal Tribunale. A differenza di quanto riportato nell'articolo, perciò, nella condotta di Atac non vi è nulla di illegittimo, irregolare ed indebito.

Atac conferma la propria disponibilità a contribuire alla necessaria revisione del sistema Metrebus, per aderire alla esigenza della domanda, coerentemente con l'effettivo assetto dell'offerta e per il riequilibrio del sistema tariffario integrato", conclude l'azienda capitolina.

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it